



# CITTA' DI FERMO

Registro generale n. 2612

Settore Patrimonio, Sport, Politiche giovanili, Turismo e Cultura  
Dirigente DI RUSCIO SATURNINO

COPIA

## DETERMINAZIONE DEL 27-12-18, n. 390

**Oggetto:**

CUP F69F18000620002 - Gara a procedura aperta per l'affidamento in concessione della riqualificazione e gestione del sistema museale integrato del Comune di Fermo. Durata 15 anni. Determina a contrarre, approvazione documenti di gara e attribuzione della procedura di selezione del contraente alla SUA (stazione unica)

\*\*\*\*\*

### Visto di regolarità/riscontro contabile

Si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria del presente atto, assegnando ai seguenti impegni di spesa i numeri e gli importi a fianco indicati:

|            |              |              |        |
|------------|--------------|--------------|--------|
| n. 2758    | € 187.514,00 | Cap. 12564/1 | x 2019 |
| n. 2769    | € 375.028,00 | Cap. 12564/4 | x 2020 |
| n. 2770    | € 6.640,58   | Cap. 12564/2 |        |
| Note: 2771 | € 2785,50    | CAP. 12564/1 |        |
| 2772       | € 184,18     | CAP. 12564/8 | ->     |

Si attesta il riscontro contabile del presente atto.

Fermo, li

28/12/2018

Il Dirigente del Settore  
Bilancio e Finanze  
Carmelina Serafina

Comune di Fermo Pt. 73512 DEL 28-12-2018

-> n. 2773 € 800,00 CAP. 12564/4 x 2019  
n. 2774 € 1200,00 CAP. 3400/4

|                 |  |
|-----------------|--|
| <b>OGGETTO:</b> | <b>CUP F69F18000620002 - Gara a procedura aperta per l'affidamento in concessione della riqualificazione e gestione del sistema museale integrato del Comune di Fermo. Durata 15 anni. Determina a contrarre, approvazione documenti di gara e attribuzione della procedura di selezione del contraente alla SUA (stazione unica appaltante) della Provincia di Fermo.</b> |
|-----------------|--|

**IL DIRIGENTE DEL  
SETTORE PATRIMONIO, SPORT, POLITICHE GIOVANILI, TURISMO E  
CULTURA**

**PREMESSO:**

- che l'art. 42, comma 2, lett. e) del T.U.E.L., così come modificato dall'art. 35, comma 12, della legge 448/2001, prevede che il Consiglio dell'Ente Locale sia l'organo competente ad emanare atti di "organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi" e che, quindi, al Consiglio Comunale spetta la decisione di assumere la gestione del servizio museale e la scelta tra le diverse figure giuridiche di organizzazione;
- che alla Giunta, ai sensi dell'art. 48, comma 2 del medesimo T.U.E.L., sono attribuite funzioni di indirizzo politico non espressamente riservate al Consiglio, quali la individuazione di specifiche attività culturali che possono riguardare la struttura museale (convegni, mostre, spettacoli etc...);
- che ai Dirigenti e/o Responsabili dei servizi culturali, o comunque denominati, ai sensi dell'art. 107, comma 3, lett. b) del medesimo T.U.E.L., resta affidata la responsabilità di predisporre atti negoziali e la conduzione delle gare per attuare quanto deliberato dagli organi politici;
- che la gestione di un museo da parte di un'amministrazione locale determina la necessità di adottare la scelta migliore per poter coniugare le esigenze prioritarie della tutela con una visione moderna del bene culturale e che, nel dibattito specifico di settore, si è ormai consolidata la convinzione che, accanto allo storico ruolo conservativo, il museo debba affiancare quello didattico, divulgativo e di crescita culturale ed economica, ed è, dunque, questo il primo compito che il gestore museale deve svolgere verso i visitatori con il conseguente potenziamento dei processi produttivi direttamente connessi ai servizi culturali, attraverso una gestione adeguata degli allestimenti, della didattica, oltre che di un'offerta di servizi aggiuntivi innovativi;
- che se in passato il museo costituiva di per se il punto di riferimento per studiosi e ricercatori, oggi acquista centralità il pubblico nelle politiche di gestione, che non si può prescindere dalla sua eterogeneità e che attrarre un numero di visitatori più ampio significa diversificare l'offerta ed, allo stesso tempo, renderla attraente;
- che s'impone, dunque, una concreta inversione di tendenza rispetto al passato, cercando di favorire la mobilitazione di capitali privati, ma che ciò è possibile solo nel quadro, più ampio, di una profonda ridefinizione del rapporto pubblico - privato in questo settore attuando la sussidiarietà orizzontale di cui tanto si discute in ambito nazionale e comunitario;

- che il vero nodo della questione riguarda il tipo di gestione che può essere adottato per le strutture museali e che, dal punto di vista normativo, i principi gestionali sono contenuti negli artt. 115 e ss. del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” (anche noto come Codice Urbani), adottato in base all'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 (Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di enti pubblici), il quale distingue due forme di gestione, quella diretta e quella indiretta;
- che la prima si realizza attraverso strutture organizzative interne all'Ente adeguatamente competenti e che la seconda, che risponde all'esigenza di assicurare un miglior livello di fruizione pubblica dei beni culturali, attuata attraverso l'affidamento diretto dei servizi ad istituzioni, fondazioni, associazioni, consorzi, società di capitali o altri soggetti costituiti o partecipati, in misura prevalente, dall'amministrazione pubblica cui i beni attengono, oppure mediante concessioni a terzi (c.d. esternalizzazione);
- che in materia gestionale le disposizioni del Codice dei Beni Culturali devono essere coordinate con le norme in materia di gestione dei servizi pubblici locali di cui all'art. 113 bis del T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000) “Gestione dei servizi pubblici locali privi di rilevanza economica”, così come modificato prima dalla L. 21/12/2001 n. 488 (Legge Finanziaria per il 2002) e successivamente dal Decreto legge 30/09/2003 n. 269, convertito con la Legge 24/11/2003 n. 326;
- che la formalizzazione della strategia per l' “esternalizzazione” dei servizi culturali si inserisce in un quadro di operazioni assai complesso, il quale prevede almeno tre fasi di sviluppo: a) l'analisi di fattibilità del processo, con evidenziazione dei vantaggi economici e delle possibili problematiche gestionali; b) l'esatta qualificazione dei servizi culturali da affidare e la precisa configurazione del soggetto deputato a gestirli; c) la formalizzazione dell'affidamento dei servizi culturali, con conseguente stipulazione del contratto di servizio;
- che un discorso a parte necessita lo strumento gestionale della concessione a terzi, ricordando che la concessione viene definita come provvedimento amministrativo che attribuisce al soggetto, a favore del quale viene emanato, un diritto o una serie di potestà o comunque una posizione legittimante in ordine a beni pubblici, servizi pubblici o opere pubbliche e che, con la concessione a terzi, l'Ente dismette la gestione conservando la sola titolarità del servizio, affidandolo a terzi;
- che si ricorre alla concessione di pubblico servizio qualora sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale e che le ragioni tecniche sono rinvenibili nelle ipotesi nelle quali l'Ente non disponga di strutture tecnologiche e scientifiche capaci di assicurare al meglio l'erogazione del servizio, che le ragioni economiche possono essere reperite in una minore spesa, sia corrente che in conto capitale, che la P.A. intende sostenere per lo sviluppo, oltre che per la gestione di un dato servizio, rispetto a quello che avrebbe dovuto affrontare con la gestione diretta, ovvero con un'azienda speciale e che ragioni di opportunità sociale costituiscono la componente di maggiore variabilità nel quadro degli elementi di decisione, in quanto si riconnettono ad aspetti peculiari del servizio specifico, incidenti sulle dinamiche di soddisfazione della comunità locale;
- che nella concessione di pubblico servizio il concessionario sostituisce la pubblica amministrazione nell'erogazione, tant'è vero che, per consolidata giurisprudenza, il

- privato concessionario di un servizio pubblico riveste la qualifica di incaricato di pubblico servizio anche ai fini penali;
- che i servizi museali si configurano come pubblici in quanto svolti all'interno di beni culturali di proprietà pubblica, così come stabilito all'art. 101 del D. Lgs. 42/2004;
  - che l'Amministrazione Comunale di Fermo ha espresso la volontà di passare dalla gestione diretta alla gestione indiretta dei servizi museali, affidando in concessione, con durata pluriennale, i musei cittadini ai fini di un potenziamento dell'offerta integrata del centro storico e per azioni di sviluppo strutturale e gestionale dei servizi museali tramite inserimento di capitale privato e trasferimento totale al concessionario del rischio d'impresa, ipotizzando, sulla base di analitico studio di fattibilità i cui esiti sono contenuti nel Piano Economico Finanziario allegato alla documentazione di gara, che la gestione esternalizzata consenta la realizzazione di ricavi più ampi di quelli stimati dall'amministrazione concedente con gestione diretta, inserendo detto obiettivo all'interno del principale strumento di programmazione politica, il DUP 2018-2019-2020 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 16.03.2018, il quale lo prevede fra le linee programmatiche di governo all'interno della "missione 5 tutela e valorizzazione dei beni culturali";
  - che, tramite il passaggio alla gestione indiretta, l'Amministrazione Comunale intende avviare anche un percorso di riprogettazione e riorganizzazione dei musei in un'ottica di sistema museale integrato, attraverso il superamento della frammentarietà dell'offerta turistico-culturale e l'innovazione, sia in termini di miglioramento strutturale e allestitivo sia in termini di sperimentazione di nuovi modelli gestionali che attuino un partenariato pubblico/privato, al fine di realizzare un cambiamento dell'*asset* gestionale in una prospettiva di consolidamento e implementazione dello sviluppo locale a base culturale che agisca a partire dal patrimonio culturale quale principale motore di crescita, sia sociale sia economica dell'intero territorio;
  - che detto obiettivo è definito come strategico anche nell'ambito di un altro fondamentale strumento di programmazione politica dell'Ente, il PEG 2018;
  - che la Giunta Comunale ha espresso con le seguenti deliberazioni la volontà di affidare in concessione la riqualificazione del sistema museale integrato: n. 266 del 24/07/2018 e n. 338 del 23/10/2018, fornendo i necessari indirizzi;
  - che, secondo quanto rilevato dalle più recenti indagini ISTAT, della Corte dei Conti e della Regione Marche nelle varie campagne di autovalutazione i cui risultati sono pubblicati sul web, ai rispettivi siti, i musei si estendono in modo capillare su tutto il territorio nazionale e quelli di proprietà degli enti locali costituiscono la percentuale più elevata dei musei italiani ancora in costante espansione;
  - che i musei costituiscono un potente fattore di attrazione e di promozione del paese e che possono assumere un'importanza strategica per lo sviluppo di rilevanti settori produttivi, pertanto non si esclude che i musei, ma il discorso vale per l'intero patrimonio culturale del paese, possano avere un proprio sfruttamento economico nel rispetto dell'art. 9 della Costituzione che pone tra i principi fondamentali e programmatici del nostro ordinamento la tutela del patrimonio storico e artistico della nazione;
  - che in particolare il settore dei musei ha alimentato negli ultimi anni un dibattito sempre più vivace e proficuo che ha inciso non poco sulla disciplina normativa a

partire dalla Legge Bassanini del 1997 e dai relativi decreti attuativi, per arrivare al D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” (anche noto come Codice Urbani), adottato in base all'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 (Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di enti pubblici);

- che tra i motivi che hanno reso necessaria l'adozione del Codice Urbani si deve evidenziare l'adeguamento della normativa di settore alla riforma del Titolo V della Costituzione avvenuta con la legge costituzionale n. 3 del 2001 che ha modificato gli artt. 117 e 118 della Costituzione, in particolare l'art. 117, secondo comma, lett. s) che attribuisce alla potestà legislativa esclusiva dello Stato la “tutela dei beni culturali”, mentre assegna alla legislazione concorrente la “valorizzazione dei beni culturali ed ambientali”;
- che, stante queste premesse, il Codice dei Beni Culturali ha fornito una definizione sia del concetto di tutela che di valorizzazione, stabilendo, all'art. 3, comma 1, che: “La tutela consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette, sulla base di un'adeguata attività conoscitiva, ad individuare i beni costituenti il patrimonio culturale ed a garantire la protezione e la conservazione per fini di pubblica fruizione...” e che, come definito dall'art. 6, comma 1: “La valorizzazione consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso. Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale”;
- che dalla lettura delle disposizioni normative si ricava che la tutela può essere considerata come una difesa del valore esistente ed ha carattere statico, mentre la valorizzazione un accrescimento del predetto valore ed ha carattere dinamico e rientrando nella competenza del soggetto pubblico, diverso dallo Stato, che ne è titolare;
- che il museo, come definito dalla comunità scientifica di settore nell'ambito del Codice di deontologia professionale, adottato dalla XV Assemblea generale dell'ICOM, è “un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo aperta al pubblico, che compie ricerche sulle testimonianze materiali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica e soprattutto le espone a fini di studio, di educazione e di diletto” e che, pertanto, esso va considerato, da una parte, come un bene culturale in sé distinto dalle cose mobili di pregio ivi raccolte e, sotto un altro aspetto, come un servizio reso alla collettività e che tale sua caratteristica lo qualifica come bene d'interesse pubblico, a prescindere sia dal regime di proprietà delle collezioni ivi contenute, sia dalla forma di gestione del suo patrimonio, meritevole d'intervento da parte dei pubblici poteri;
- che con il D. Lgs. 29 ottobre 1999 n. 490 la legislazione nazionale per la prima volta ha introdotto la definizione di museo qualificandolo: “Struttura comunque denominata, organizzata per la conservazione, valorizzazione e fruizione di raccolte di beni culturali”;
- che un'evoluzione di tale definizione è rappresentata dall'art. 101 del D. Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali) che annovera i musei fra gli istituti e i luoghi di cultura e definisce il museo “struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio”;

- che, in base al Decreto del Ministero dei Beni Culturali del 10 maggio 2001, la gestione del museo deve essere assicurata mediante strutture organizzative apposite, dotate di autonomia organizzativa, finanziaria, contabile e scientifica con il supporto di personale specializzato e che in particolare il museo, a prescindere dall'appartenenza giuridica, deve avere uno statuto o un regolamento che ne orienti l'attività ed il funzionamento e che individui la natura di organismo permanente e senza scopo di lucro, la missione e le finalità, le forme di governo e di gestione, l'assetto finanziario e l'ordinamento contabile, le norme e le dotazioni di personale, il patrimonio, i principi generali per la gestione e cura delle collezioni, i principi generali di erogazione dei servizi al pubblico, le modalità di raccolta dei dati sull'attività e la gestione del museo, i compiti e le funzioni del museo in riferimento al territorio in cui è situato;
- che, sempre in riferimento alla natura del museo, ai sensi del decreto del Ministero degli Interni del 31 dicembre 1983, emanato in base alla legge 26 aprile 1983, n. 131, tra le categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale sono inclusi al punto 16) i "musei" e che ciò comporta che tale servizio non abbia carattere di gratuità, non abbia carattere produttivo e debba essere coperto da contribuzione dell'utenza, anche non generalizzata;
- che nell'ambito dei servizi museali, è necessario distinguere tra il servizio primario (la fruizione in senso lato della struttura da parte degli utenti) e quelli che lo stesso Codice dei Beni Culturali definisce all'art. 117 "Servizi aggiuntivi" quali la biglietteria, il servizio ristoro-caffetteria, i servizi di accoglienza, la gestione del punto di ritrovo e di portineria, il guardaroba, nonché i servizi di sicurezza ed assistenza al pubblico in cui rientrano le visite guidate, l'attività di custodia, la sorveglianza e la vigilanza delle sale espositive e delle opere d'arte esposte, l'inventariazione e catalogazione di beni storico-artistici, il controllo e la regolazione dell'affluenza del pubblico nelle sale ed il servizio di hostess, il servizio di pulizia e manutenzione ordinaria, l'attività editoriale ed il servizio di vendita di libri, cataloghi, audiovisivi e del materiale informativo e della riproduzione dei beni culturali e oggettistica, le attività di supporto tecnico-amministrativo quali la progettazione e realizzazione di moduli didattici specifici per le scuole di ogni ordine e grado, i laboratori didattici, la progettazione di percorsi museali, la comunicazione, la promozione, l'organizzazione di mostre e manifestazioni e tutto ciò che costituisce marketing museale;

RICHIAMATO in proposito il "Regolamento comunale dei musei civici" approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 72 dell'08/05/2015 ed in particolare l'art. 2 "Principi di gestione";

TENUTO CONTO che il passaggio alla gestione indiretta dei servizi museali costituisce un'esperienza senza precedenti, non solo per il Comune di Fermo ma anche in un più vasto ambito regionale e che, pertanto, la fase di studio, raccolta dati e valutazione costi/benefici, non solo sotto il profilo economico ma ai fini della verifica del potenziale miglioramento della quantità e qualità dei servizi e della crescita socio-economica, è risultata particolarmente complessa e articolata;

RILEVATO che:

- con deliberazione di Giunta n. 166 del 05/06/2018 ad oggetto “Sistemazione polo museale. Approvazione progetto definitivo”, è stato approvato il progetto definitivo per l’importo complessivo di € 450.000,00 e i relativi elaborati progettuali di seguito riportati:

“*tav 1 relazione tecnica*  
*tav 2 relazione generale valutativa*  
*tav 3 inquadramento territoriale*  
*tav 4 documentazione fotografica*  
*tav 5 planimetria generale stato attuale*  
*tav 6 demolizioni e rimozioni*  
*tav 7 ricostruzioni e nuovi interventi*  
*tav 8 planimetria generale layout di progetto*  
*tav 9 planimetria generale rilievo metrico*  
*tav 10 schema impianto allarme*  
*tav 11 schema impianto tv a circuito chiuso*  
*tav 12 schema impianto riscaldamento*  
*tav 13 schema impianto di illuminazione*  
*pratica antincendio:*  
*elaborato grafico e relazione tecnica*  
*tav 16 particolari arredi fissi*  
*tav 17 computo metrico e allegati;*

- che con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 337 del 23/10/2018 è stato stabilito quanto segue:

“*DI APPROVARE l’assestamento del quadro tecnico economico del progetto di “Palazzo dei Priori Sistemazione Polo Museale”, il cui importo ammonta ad € 450.000,00 come di seguito ripartiti:*

|   |   |            |
|---|---|------------|
| <i>demolizioni e rimozioni</i>                    | € | 7.503,97   |
| <i>Ricostruzioni</i>                              | € | 2.550,00   |
| <i>lavori strutturali</i>                         | € | 15.225,57  |
| <i>lavori edili in genere</i>                     | € | 95.889,68  |
| <i>Impianti</i>                                   | € | 147.371,28 |
| <i>infissi interni ed esterni</i>                 | € | 29.659,19  |
| <i>Arredi</i>                                     | € | 30.000,00  |
| <i>Totale lavori</i>                              | € | 328.199,69 |
| <i>Somme a disposizione dell’amministrazione</i>  |   |            |
| <i>IVA 22%</i>                                    | € | 72.203,93  |
| <i>Spese tecniche comprensive di IVA e CNPAIA</i> | € | 49.596,38  |
| <i>Totale somme a disposizione</i>                | € | 121.800,31 |
| <b>TOTALE GENERALE</b>                            | € | 450.000,00 |

*DI DARE ATTO che l’opera è inserita al n.26 dell’elenco delle Opere Pubbliche allegato al bilancio di previsione anno 2018 per l’importo complessivo di € 450.000,00, ma che comunque tutte le opere sono a carico dei privati a cui verrà assegnata la gestione del Polo Museale, con riserva di determinare in sede di gara un eventuale contributo in conto capitale per l’investimento.”;*

- con gli atti sopra indicati la Giunta Comunale ha inteso investire prioritariamente nel Palazzo dei Priori, tradizionalmente e storicamente percepito come cuore e fulcro culturale

della città, attraverso interventi di carattere strutturale che ne connotassero il piano terra, di accesso, quale zona di accoglienza e porta d'ingresso, anche simbolica, al centro storico e all'intero territorio circostante;

- con Determinazione Dirigenziale n. 867 - R.G. 2594 - del 27/12/2018 è stato approvato il disciplinare descrittivo;

RILEVATO, altresì, che il fenomeno sismico che ha colpito l'intera regione e la Città di Fermo nel 2016 e 2017 ha imposto un forzato arresto delle attività ed ha portato ad un cambiamento dell'intero assetto museale, determinando la necessità di ridefinire i termini della concessione in relazione ai danni subiti e ai tempi di recupero post sisma delle strutture i quali spesso risultano dipendenti da variabili esterne all'Ente e, quindi, non oggettivamente prevedibili e determinabili;

VALUTATO, al termine della lunga fase di studio e verifica dei dati, che il passaggio alla gestione indiretta presenta i vantaggi di seguito sinteticamente espressi e dato atto che questi sono concretamente monitorati nel PEF allegato e di fatto tradotti nei criteri di valutazione delle offerte e negli indicatori di performance atti a garantire un costante controllo sul corretto andamento della concessione:

1. a parità di costi di gestione (come da dati economici storicizzati e descritti nel PEF), implementazione e miglioramento della quantità e qualità generale dei servizi, con incremento delle presenze, degli incassi e dell'indotto, attraverso l'attuazione di un progetto organico di sistema museale integrato, del tutto innovativo e finora largamente inespresso, in cui siano superate le frammentazioni dell'offerta turistico-culturale e in cui siano coinvolti tutti i potenziali attori, presenti sul territorio, che operano nel campo della cultura, del turismo, dello sviluppo locale, dell'industria creativa, della promozione della conoscenza e del marketing territoriale;
2. positive ricadute sul territorio in termini economici e occupazionali tramite incremento della vendita dei servizi al mercato cui il concessionario è obbligato in ragione del trasferimento allo stesso del rischio operativo, con collocazione della gran parte dei costi sui ricavi;

PONDERATA la durata della concessione in 15 anni, sulla base dell'analisi economica tra i vantaggi traibili a breve, medio e lungo termine, affinché l'operatore economico possa ragionevolmente recuperare gli investimenti, giovandosi, da un lato, di una capacità di generare maggiori ricavi attraverso il miglioramento del *core service*, economie di scala e di informazioni che portano, nell'insieme, a benefiche ripercussioni sull'efficienza ed economicità della gestione e, dall'altro, improntando una pianificazione degli investimenti atta a raggiungere, progressivamente, gli obiettivi di concessione;

RILEVATO che la lunga durata può avere anche positive ricadute sulla stabilità occupazionale e che a questi dati è possibile aggiungere ulteriori tre fattori che motivano la durata: la necessità di un tempo lungo per la creazione di una visione condivisa ai fini del sistema museale integrato, la creazione di un consenso intorno ad una visione congiunta e la costruzione della fiducia ai fini di una maggiore rappresentanza verso le potenziali *sponsorship*;



RILEVATO che la sede museale centrale e fulcro dei servizi, affinché la concessione possa esplicare gli effetti sperati, necessita di un miglioramento strutturale il quale comprende:

- la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori finalizzati alla realizzazione di una nuova area accoglienza, servizi e spazi espositivi al piano terra e nel vano dell'ex garage dei vigili urbani di Palazzo dei Priori, comprendente anche la redazione del progetto esecutivo, la direzione lavori, il coordinamento della sicurezza (in fase di progettazione ed esecuzione) e quant'altro necessario a dare, completate e collaudate, le opere previste dal progetto definitivo approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 166 del 05/06/2018 ad oggetto "Palazzo dei Priori sistemazione polo museale. Approvazione progetto definitivo", successivamente modificata con deliberazione di Giunta Comunale n. 337 del 23/10/2018, per un importo di lavori di € 328.199,69, oltre e spese tecniche pari ad € 39.089,20 oltre IVA e CNPAIA, per un totale di progetto € 450.000,00, da realizzare con oneri a totale carico del concessionario;

- il progetto di fattibilità tecnica-economica di tutti gli ulteriori piani di Palazzo dei Priori (seminterrati, piano primo e secondo), € 27.184,40 (oltre IVA e CNPAIA) come da schema di parcella compreso tra i documenti di gara, da realizzare a totale cura e spese del concessionario, finalizzato a fornire una visione generale e complessiva di Palazzo dei Priori, inclusi, quindi, i seminterrati, piani primo e secondo, con individuazione delle sezioni espositive ed inquadramento armonico del polo museale nel panorama generale del circuito museale cittadino, elaborando, altresì, i prevedibili costi per:

1. opere murarie/interventi edili finalizzati al nuovo allestimento;-
2. allestimenti (nel senso di arredamenti, mobili e apparati didattici);
3. impiantistica e antincendio;
4. restauri apparati decorativi;
5. attrezzature informatiche e tecnologiche;
6. costi di manutenzione delle opere progettate;

RICHIAMATI gli artt. 165 e ss. del Codice dei contratti i quali costituiscono il quadro normativo di riferimento entro il quale la presente concessione si iscrive;

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 169 del Codice medesimo, che l'affidamento si configura, pertanto, quale "concessione mista" di lavori e servizi, con prevalenza economica e funzionale dei servizi ricompresi nell'allegato IX dello stesso Codice le cui modalità operative vengono descritte dettagliatamente nel capitolato speciale di appalto;

ACCERTATO, ai sensi degli art. 35 e 167 del Codice medesimo, sulla base dei dati economici contenuti nel PEF, che il valore stimato della concessione è pari, per l'intero periodo di affidamento (15 anni), ad € 9.631.263,59 al netto dell'IVA e di ogni onere di legge, determinato come segue:

| <b>Valore della concessione</b>   | <b>Importo annuale in Euro esclusa IVA</b> | <b>Importo per 15 anni IVA esclusa</b> |
|---|--|--|
| Corrispettivo ente appaltante per il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario | € 307.400,00                               | € 4.611.000,00                         |
| Ricavi, variabili, derivanti dallo sfruttamento   | Variabili                                  | € 5.020.263,59                         |

|   |  |                       |
|---|--|-----------------------|
| economico della concessione (lo sviluppo annuale è descritto nel Piano Economico Finanziario - PEF) |  |                       |
| <b>Valore della concessione</b>   |  | <b>€ 9.631.263,59</b> |

rimandando al PEF per le motivazioni che giustificano detto equilibrio come sopra sinteticamente descritto e per il dettaglio che sta alla base della ragionevolezza dei dati economici;

### Corrispettivo per l'equilibrio economico-finanziario

Ai fini del conseguimento dell'equilibrio economico finanziario di cui all'art. 165, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, il Comune di Fermo, concedente, stabilisce di riconoscere un corrispettivo al concessionario. Nella tabella seguente si dettaglia il calcolo di detto contributo, anche ai fini della valutazione della soglia massima consentita ai sensi del predetto articolo:

|  |                |
|--|----------------|
| Costo complessivo per i 15 anni a carico del concessionario (A)  | € 9.589.437,75 |
| Corrispettivo complessivo per i 15 anni a favore del concedente per l'equilibrio economico-finanziario (B) | € 4.611.000,00 |
| Percentuale di incidenza di (B) su (A) – inferiore al 49%  | 48,08 %        |

DATO ATTO che, così come risulta dal PEF, i servizi, che costituiscono sia in termini economici che funzionali l'**oggetto principale** del contratto, consistono nella gestione dei servizi museali comunali. **Prestazioni secondarie** del contratto, necessarie a garantire il regolare svolgimento del servizio principale sono:

- i servizi di pulizia, di vigilanza, di manutenzione e custodia delle sale di cui all'art. 1, comma 1, punto 5) del CSA;
- la progettazione esecutiva del piano terra del Palazzo dei Priori e vano dell'ex garage dei Vigili Urbani di Palazzo dei Priori;
- la realizzazione dei lavori e l'esecuzione delle forniture di arredi e attrezzature necessarie all'allestimento del piano terra del Palazzo dei Priori;
- la progettazione di fattibilità tecnica-economica degli ulteriori piani di Palazzo dei Priori (seminterrati, piano primo e secondo);

pertanto ai sensi dell'art. 48, comma 2, del Codice, le prestazioni, così come risultanti dal PEF, si distinguono nel modo che segue:

#### Tabella n. 1 – Oggetto della concessione

| Descrizione servizi/beni              | P<br>( <i>principale</i> )<br>S<br>( <i>secondaria</i> ) | Importo<br>(€) |
|---------------------------------------|--|----------------|
| Servizio gestione dei servizi museali | <i>P</i>   | 6.496.735,07   |
| Servizio di pulizia                   | <i>S</i>   | 780.000,00     |
| Servizio di vigilanza                 | <i>S</i>   | 157.642,78     |

|   |   |              |
|---|---|--------------|
| Servizio di manutenzione  | S | 1.061.262,45 |
| Servizio di custodia sale                                       | S | 741.150,00   |
| Servizio di progettazione edifici (esclusa CNPAIA)              | S | 66.273,60    |
| Esecuzione lavori (comprensivo di € 30.000,00) per allestimenti | S | 328.199,69   |

DATO ATTO, altresì, come risulta dal computo metrico e nel capitolato speciale d'appalto che le opere da eseguire sono così distinte:

| Categorie omogenee lavori  | Importo             |
|--|---------------------|
| <b>OG2</b> Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela         | <b>€ 150.828,41</b> |
| <b>OS3</b> Impianto idrico -sanitario  | <b>€ 10.225,03</b>  |
| <b>OS28</b> Impianti termici e di condizionamento                                | <b>€ 50.000,00</b>  |
| <b>OS30</b> Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi | <b>€ 87.146,25</b>  |

sono comprese tra i lavori anche le forniture di arredi per € 30.000,00, per un totale di € **328.199,69** e per un totale di progetto di € **450.000,00**;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 174 del Codice, il concorrente può decidere, in caso di aggiudicazione, di non eseguire autonomamente tutte o alcune delle prestazioni secondarie (pulizia, vigilanza, manutenzioni, custodia delle sale di cui all'art. 1, comma 1, punto 5 del CSA, i servizi di progettazione, i lavori insistenti al piano terra del Palazzo dei Priori); in tal caso dovrà essere in possesso dei soli requisiti speciali per l'esecuzione delle prestazioni principali, mentre le prestazioni secondarie non eseguite direttamente dall'aggiudicatario devono essere affidate, per l'intero singolo importo, a più imprese subappaltatrici, ciascuna in possesso delle necessarie qualificazioni per la loro esecuzione; in tale ipotesi il concorrente dovrà indicare, per ciascuna prestazione secondaria che intende subappaltare, una terna di subappaltatori;

DATO ATTO, pertanto, che la concessione rientra, per limiti di valore, tra gli appalti superiori alla soglia comunitaria per cui è necessario effettuare un confronto concorrenziale con procedura aperta, ai sensi dell'articolo 35, comma 1 del Codice dei contratti di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. delle soglie introdotte con i relativi regolamenti UE;

DATO ATTO:

- che in data 19 aprile 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica

Italiana n. 91 il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” (nel prosieguo, anche Codice);

- che successivamente, a far data dal 20 maggio 2017, il nominato Decreto è stato modificato ed integrato dal D. Lgs. 56 del 19/4/2017;
- che dal Codice e, in particolare dall'art. 37, si ricava la volontà del legislatore di favorire sempre più il ricorso a centrali di committenza qualificata e a soggetti aggregatori qualificati;
- che in data 06/07/2016, questo Comune ha sottoscritto con la Provincia di Fermo la “Convenzione per il conferimento delle funzioni di Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 de D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 e dell'art. 1, comma 88, della Legge 07/04/2014, n. 56”;
- che sulla base di detta Convenzione, la SUA della Provincia di Fermo si attiverà, dietro trasmissione del presente provvedimento a contrattare, nella gestione dell'iter di individuazione del miglior contraente, che di norma e sinteticamente prevede il coordinamento delle seguenti attività:
  - predisposizione degli atti di gara (bandi, capitolati, disciplinari, modulistica ecc...);
  - acquisizione del Codice Identificativo Gara (CIG) e ad ogni adempimento ad esso collegato, sino alla fase di aggiudicazione definitiva;
  - adempimenti di gara in tutte le sue fasi, ivi compresi gli obblighi di pubblicità e di comunicazione, oltre che la partecipazione al seggio o commissione di gara;
  - successiva verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa;
  - atto di aggiudicazione definitiva ed efficace da trasmettere, unitamente a copia dei documenti di gara, al Responsabile Unico del Procedimento dell'Ente aderente;

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretino o determinino di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

PRECISATO che, ai sensi dell'art. 192 del T.U. Ordinamento Enti locali emanato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, occorre adottare la presente determinazione a contrattare con:

- a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
- b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
- c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

DATO ATTO a tal fine quanto segue:

|                           |   |
|---------------------------|---|
| FINE ED<br>OGGETTO<br>DEL | Riqualificazione e gestione del sistema museale integrato del Comune di Fermo |
|---------------------------|---|

|                                     |   |
|-------------------------------------|---|
| CONTRATTO                           |   |
| FORMA DEL CONTRATTO                 | Concessione di servizi  |
| CLAUSOLE ESSENZIALI                 | Riportate nel capitolato speciale d'appalto allegato quale parte integrante e sostanziale   |
| PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE  | Procedura aperta ai sensi degli artt. 3, comma 1, lett. sss), 59 e 60 del Codice dei contratti di cui al D. Lgs. n. 50/2016   |
| CRITERIO DI SELEZIONE DELLE OFFERTE | Miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, commi 2, 3 e 12 del medesimo Codice sulla base degli elementi di valutazione più avanti descritti e motivati |

Dato atto:

- che l'art. 34 del Codice, rubricato - Criteri di sostenibilità energetica e ambientale dispone: "1. Le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e conformemente, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, anche a quanto specificamente previsto nell'articolo 144. 2. I criteri ambientali minimi definiti dal decreto di cui al comma 1, in particolare i criteri premianti, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 6. Nel caso dei contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi di cui al comma 1, sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base di adeguati criteri definiti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare";
- che dalla pagina web del competente Ministero (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore#11>) si evidenzia che per i servizi principali in oggetto non sono stati ancora adottati i relativi Criteri Minimi Ambientali (CAM);

VALUTATO di riservare la partecipazione agli operatori economici in possesso dei seguenti requisiti di qualificazione, selezionati al fine di consentire il contemperamento tra la più alta partecipazione possibile di operatori economici qualificati e la maturazione, da parte degli stessi, di esperienze adeguate a rispondere agli obiettivi di concessione:

**REQUISITI GENERALI:**

- **sono esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;

- sono comunque **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165;

**REQUISITI DI IDONEITA' (OBBLIGATORI PER L'ESECUZIONE DI OGNI PRESTAZIONE PRINCIPALE E SECONDARIA)**

- a) **Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura** oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con le prestazioni principali e secondarie della presente procedura di gara.
- b) **(OBBLIGATORIO SOLO PER LA PRESTAZIONE SECONDARIA "SERVIZIO DI VIGILANZA")**: **Autorizzazione prefettizia all'esercizio della vigilanza attiva**, ai sensi degli artt. 134 T.U.L.P.S. e 256 bis del Regolamento di esecuzione al T.U.L.P.S.

**REQUISITI SPECIALI PER LA PRESTAZIONE "SERVIZI MUSEALI" (OBBLIGATORI PER L'ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE PRINCIPALE)**

- **REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA**

a) **Fatturato globale medio annuo** riferito agli ultimi n. 3 (tre) esercizi finanziari disponibili non inferiore ad €. 650.000,00 (seicentocinquantamila/00) IVA esclusa (cfr. allegato XVII al Codice);

b) **Fatturato specifico minimo annuo** nel settore di attività oggetto dell'appalto riferito a ciascuno degli ultimi n. 3 (tre) esercizi finanziari disponibili non inferiore ad €. 300.000,00, IVA esclusa.

Il settore di attività è gestione servizi museali

I valori dei fatturati annui sopra richiesti sono indicati secondo proporzioni volte a consentire il contemperamento tra la più alta partecipazione possibile di operatori economici qualificati e la maturazione, da parte degli stessi, di esperienze adeguate a rispondere alle aspettative del Comune di Fermo.

**REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE**

c) **Esecuzione negli ultimi tre anni (2015-2016-2017) di almeno 2 (due) servizi museali su base sistemica** (intendendosi come tale che ciascun servizio sia stato reso mediante la compartecipazione di più attori culturali, cioè più Enti Pubblici o soggetti privati, oppure che abbiano avuto ad oggetto più strutture museali/culturali messe a sistema), **ciascuno di importo non inferiore ad €. 300.000,00 (trecentomila/00).**

**REQUISITI SPECIALI PER LA PROGETTAZIONE (OBBLIGATORI PER L'ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE SECONDARIA "SERVIZIO DI PROGETTAZIONE EDIFICI")**

**QUALIFICAZIONE PROGETTISTI**

- **possesso di laurea in ingegneria o architettura;**
- **abilitazione all'esercizio della professione** nonché **iscrizione al relativo albo professionale** previsto dai vigenti ordinamenti, ovvero abilitazione all'esercizio della professione secondo le norme dei paesi dell'Unione europea cui appartiene il soggetto
- **svolgimento negli ultimi dieci anni**, decorrenti data di pubblicazione del Bando di gara, di almeno **un servizio di ingegneria e di architettura di livello analogo a quello da affidare (progettazione esecutiva)**, di cui all'art. 3, lett. vvvv), del Codice, relativo a lavori appartenenti alla classe e categoria dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare e pertanto pari a quanto specificato nella tabella che segue:

| CATEGORIA | DESTINAZIONE | DESCRIZIONE | ID OPERE | GRADO DI COMPLESSI | CORRISPONDENZA | IMPORTO euro |
|-----------|--------------|-------------|----------|--------------------|----------------|--------------|
|-----------|--------------|-------------|----------|--------------------|----------------|--------------|

|          |  |   |      |      |   |                   |
|----------|--|---|------|------|---|-------------------|
|          | FUNZIONALE                                       |   |      | TA   | Legge n.<br>143/1949<br>CLASSI E<br>CATEGORI<br>E |                   |
| EDILIZIA | CULTURA,<br>VITA<br>SOCIALE,<br>SPORT.,<br>CULTO | Biblioteca,<br>Cinema,<br>Teatro,<br>Pinacoteca,<br>Centro<br>Culturale,<br>Sede<br>congressuale,<br>Auditorium,<br>Museo,<br>ecc.... | E.13 | 1,20 | I/d   | <b>328.199,69</b> |

Ai sensi dell'art. 24, comma 8 del Codice, del DM 17/06/2016, l'importo della progettazione esecutiva del piano terra del Palazzo dei Priori è pari ad €. 39.089,20. L'importo della progettazione di fattibilità tecnica-economica dei piani seminterrati, piano primo e secondo dello stesso Palazzo è pari ad € 27.184,40, IVA ed oneri previdenziali esclusi, come specificato all'art. 1 del Capitolato Speciale.

**REQUISITI SPECIALI PER L'ESECUZIONE LAVORI (OBBLIGATORI PER L'ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE SECONDARIA "ESECUZIONE LAVORI")**

- **Possesso di un'attestazione SOA** che documenti, ai sensi dell'art. 84 del Codice e dell'art. 61 del Regolamento, tuttora in vigore in forza della disposizione transitoria di cui all'art. 216, comma 14, del medesimo Codice, la qualificazione categoria/e e classifica/che adeguata/e ai lavori da assumere e pertanto:

| Lavorazione  | Cat. | Clas. | Importo (€) |
|--|------|-------|-------------|
| Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela    | OG2  | I     | 150.828,41  |
| Impianto Idrico e sanitario                                      | OS3  | I     | 10.225,03   |
| Impianti termici e di condizionamento                            | OS28 | I     | 50.000,00   |
| Impianti interni elettrici, telefonici, radiofonici e televisivi | OS30 | I     | 87.146,25   |

**IN ALTERNATIVA alla SOA, ma solo per le lavorazioni appartenenti alle seguenti categorie:**

| Lavorazione  | Cat. | Importo (€) |
|--|------|-------------|
| Impianto Idrico e sanitario                                      | OS3  | 10.225,03   |
| Impianti termici e di condizionamento                            | OS28 | 50.000,00   |
| Impianti interni elettrici, telefonici, radiofonici e televisivi | OS30 | 87.146,25   |

|  |  |  |
|--|--|--|
|  |  |  |
|--|--|--|

**possesso** dei requisiti di cui all'art. 90, comma 1, lett. a), b) e c), del Regolamento (cd. qualificazione semplificata); tuttora in vigore in forza della disposizione transitoria di cui all'art. 216, comma 14, del Codice;

DATO ATTO, altresì, che si procederà alla valutazione delle offerte e alla scelta del contraente secondo i criteri di seguito riportati, con prevalenza del punteggio assegnato all'offerta tecnica e conformemente alla vasta letteratura esistente su questa tipologia di servizi tendente a valorizzare maggiormente la modalità di svolgimento dei servizi rispetto al prezzo:

Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

|   | Elementi di valutazione | Punteggio massimo attribuibile |
|---|-------------------------|--------------------------------|
| 1 | Offerta tecnica         | <b>MAX 70</b>                  |
| 2 | Offerta economica       | <b>MAX 30</b>                  |
|   | <b>TOTALE</b>           | <b>MAX 100</b>                 |

## 1. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata con la lettera Q vengono indicati i "Punteggi quantitativi", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito mediante applicazione di una formula matematica.

Nella colonna identificata dalla lettera T vengono indicati i "Punteggi tabellari", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

Il punteggio sarà attribuito tenendo conto del grado di rispondenza dell'offerta rispetto alle finalità e agli obiettivi che il Comune Concedente si prefigge con l'affidamento in concessione del servizio, secondo quanto indicato nel capitolato gestionale. Si terrà conto, poi, della **concretezza**, dell'**appropriatezza** e della **qualità delle prestazioni offerte** rispetto alle indicazioni del capitolato. Verrà dunque valutata l'efficacia e la validità di uno schema espositivo che evidenzia la **stretta connessione** e la **reale effettività** tra il contesto di intervento, le finalità del servizio, gli obiettivi specifici e le azioni necessarie al suo raggiungimento. Sarà particolarmente apprezzata l'esatta individuazione dei dati di contesto, una puntuale declinazione, **in termini concreti e operativi**, del piano delle attività che si intende porre in essere in diretta corrispondenza con gli obiettivi che si intendono perseguire, nonché la proposizione di metodologie, prassi e strategie significative e innovative per favorire la migliore valorizzazione dell'immagine della Città di Fermo.



Di seguito vengono indicati i criteri di valutazione di ogni singolo elemento di natura qualitativa dell'offerta tecnica da A.1 a A.4.

| TABELLA 2                      |   |                   |                  |                  |              |
|--------------------------------|---|-------------------|------------------|------------------|--------------|
| ELEMENTI DI NATURA QUALITATIVA |   |                   |                  |                  | Max<br>70 pt |
| A1                             | <p><b><i>Progetto generale di gestione dei musei e dei siti di interesse culturale cittadini in termini di riqualificazione, in un'ottica di sistema museale integrato</i></b></p> <p>Dovranno essere evidenziate le caratteristiche e le proposte di riqualificazione dei servizi primari e aggiuntivi come definiti nel CSA (ampliamento fruizione tramite ampliamento delle aperture, accoglienza, informazione e orientamento, bookshop, biglietteria, strategia di <i>marketing</i> e comunicazione, attività didattiche per il pubblico scolastico e per altre tipologie di pubblico).<br/>L'orizzonte di riferimento deve essere quello del sistema museale integrato cittadino, pertanto, particolarmente apprezzate saranno le proposte in cui siano superate le frammentazioni dell'offerta e siano coinvolti tutti i potenziali soggetti, presenti sul territorio cittadino, che operano nel campo della cultura, del turismo, dello sviluppo locale, dell'industria creativa, della promozione della conoscenza e del marketing territoriale</p> <p>Nella relazione dovranno essere descritti <b><u>nel modo più concreto e analitico possibile:</u></b></p> <p>a. il piano organizzativo di apertura al pubblico sia in fase standard (cioè secondo il numero minimo di operatori e il monte ore minimo di servizio indicato nel Capitolato) sia in ampliamento, descrivendo esattamente come e per quali finalità si intende incrementare i servizi e come si intende affrontare operativamente le fasi di picco, le festività e gli eventi particolari, specificando la gestione turnistica, l'avvicendamento, la dimensione del personale a seconda dei casi, i livelli di flessibilità e le modalità di attivazione di tale flessibilità. Le proposte dovranno essere formulate secondo un'articolazione concretamente funzionale alle reali esigenze di sviluppo del progetto proposto;</p> | D Max<br>25 punti | Q Max<br>0 punti | T Max<br>0 punti |              |

|  |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|
|  | <p>b. il piano organizzativo di ampliamento del servizio di prima accoglienza, informazione e orientamento, anche tramite <i>contact center</i> e/o gestione in remoto;</p> <p>c. il piano organizzativo di ampliamento del <i>bookshop</i> anche e soprattutto in un'ottica di negozio dove il turista possa acquistare <i>souvenirs</i> e prodotti/oggetti tipici del territorio, con specifico riferimento a varietà e qualità dei prodotti offerti;</p> <p>d. il piano organizzativo di ampliamento della biglietteria, controllo accessi, guardaroba, prenotazione e prevendita con riferimento a: architettura del sistema integrato di prenotazione, prevendita, acquisto dei biglietti <i>on site</i> e a distanza e relative logiche di ingegnerizzazione in relazione ai flussi e alle tipologie di visitatori e conseguente differenziazione delle tipologie, validità e supporto dei titoli di accesso, modalità di pagamento anche tramite bancomat o <i>on line</i>, soluzioni tecniche di vendita e/o prenotazione anche congiunta con altri servizi (ad es. audio guide e/o visita guidata e/o eventi), strumenti di <i>reporting</i>, di analisi e monitoraggio dei biglietti prenotati, prevenduti e venduti;</p> <p>e. il piano organizzativo di ampliamento del sito internet distinguendo tra aspetti informativi e creazione e implementazione di apposita sezione <i>e-commerce</i> con specifico riferimento alla varietà e qualità dei prodotti offerti;</p> <p>f. il piano organizzativo di ampliamento del servizio di noleggio di audio guide, <i>whisper</i>, <i>oculus</i> e qualsiasi altra attrezzatura tecnologica dovesse rendersi utile ad una migliore e più efficace comprensione dei beni e ad un coinvolgimento emotivo dell'esperienza museale, descrivendo tipologia, qualità tecnica dei dispositivi di supporto, contenuti, numero, lingue offerte, percorsi tematici, flessibilità/personalizzazione dei prodotti in base all'offerta culturale del momento (mostre), personalizzazione e innovazione di</p> |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|

|    |  |                          |                  |                 |  |
|----|--|--------------------------|------------------|-----------------|--|
|    | <p>tecnologie interfacciabili con apparati già di proprietà del visitatore (ad es. audio guide scaricabili su cellulari, plamari, I pod etc...);</p> <p>g. strategia generale e piano di ampliamento delle attività di comunicazione e <i>marketing</i>, distinte fra comunicazione istituzionale e specifica per particolari eventi, destinatari delle azioni di comunicazione, promozione e fidelizzazione, dettagliando <b>concretamente</b>, altresì, canali e media di comunicazione e descrivendo le competenze e qualifiche del personale che si occuperà di tali aspetti e le esperienze già maturate nel settore, avendo cura di specificare i media realmente raggiungibili;</p> <p>h. il piano organizzativo di ampliamento dell'offerta didattica per scuole di ogni ordine e grado, stranieri, diversamente abili, terza età, famiglie. Si dovranno descrivere anche gli spazi in cui si intendono svolgere le attività, con particolare riferimento alle caratteristiche degli arredi, della distribuzione dello spazio e dei materiali didattici previsti</p> <p><b>N.B.: Il presente elemento di natura qualitativa è suddiviso in più componenti argomentative (a.; b.; c.; ecc. ...). Ciascuna componente dovrà essere esplicitata nella relazione descrittiva in termini concreti e misurabili, tenendo conto dell'effettiva pianificazione per l'intero arco temporale della durata della concessione (15 anni).</b></p> <p>La relazione non deve superare le 30 cartelle (formato A4, font Times New Roman 11, interlinea 1,5).</p> |                          |                  |                 |  |
| A2 | <p><b><i>Miglioramento dei servizi in un'ottica di incremento delle presenze e diversificazione dei pubblici</i></b></p> <p>Dovranno essere evidenziate le azioni e le proposte che il concorrente intende porre in essere per implementare e consolidare uno sviluppo locale a base culturale che agisca a partire dal patrimonio culturale quale principale motore di crescita per l'intero territorio.</p>  | D Max<br><b>20 punti</b> | Q Max<br>0 punti | T Max<br>0punti |  |

|    |   |                         |                  |                  |  |
|----|---|-------------------------|------------------|------------------|--|
|    | <p>In tal caso il concorrente dovrà produrre un progetto organico di sistema museale integrato in cui siano superate le frammentazioni dell'offerta e siano coinvolti tutti i potenziali soggetti, presenti sul territorio, che operano nel campo della cultura, del turismo, dello sviluppo locale, dell'industria creativa, della promozione della conoscenza e del marketing territoriale su scala più ampia (oltre il territorio comunale di cui al precedente elemento A.1).</p> <p>La proposta deve tradurre <b>concretamente</b>, in una visione pluriennale, l'obiettivo di una più ampia ed estesa valorizzazione e promozione del sistema stesso, in funzione di un consolidamento e di un incremento dell'immagine della città e del territorio come polo di attrattiva turistica. Dovranno, inoltre, essere descritte le varie fasi che <b>concretamente</b> si intendono porre in essere per la realizzazione della <i>mission</i> di Fermo quale città di sviluppo a base culturale, descrivendo puntualmente e concretamente le azioni che si intendono porre in essere per il raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>La relazione non deve superare le 20 cartelle (formato A4, font Times New Roman 11, interlinea 1,5).</p> |                         |                  |                  |  |
| A3 | <p><b><i>Progetto di produzione culturale relativo alle mostre, eventi e altre attività di valorizzazione, in un'ottica di promozione dell'immagine della città sul territorio regionale e nazionale</i></b></p> <p>Il concorrente dovrà fornire la programmazione <b>dettagliata e puntuale</b> del piano mostre e degli eventi previsti nel CSA, finalizzati alla promozione e valorizzazione del sistema museale integrato e dell'immagine di Fermo come città d'arte e di cultura, in più ampio ambito regionale e nazionale, almeno per il primo triennio di concessione, oltre a fornire le linee di indirizzo generali dell'attività anche in ottica pluriennale, in ordine al modello di indirizzo e agli <i>standard</i> che intende seguire.</p> <p>Saranno particolarmente apprezzate, inoltre, le proposte di <b>ulteriori</b> mostre ed eventi che il concorrente intende realizzare nel triennio con</p>  | D Max<br><b>20punti</b> | Q Max<br>0 punti | T Max<br>0 punti |  |

|    |  |                         |                  |                  |  |
|----|--|-------------------------|------------------|------------------|--|
|    | <p>indicazione di una <u>programmazione complessiva, dettagliata e puntuale delle stesse.</u></p> <p>Infine dovrà indicare in maniera concreta e puntuale come intende incrementare le presenze in occasione di dette iniziative previste nei predetti due paragrafi.</p> <p>Il concorrente dovrà descrivere anche, nel dettaglio, le modalità organizzative e le figure professionali che intende utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>La relazione non deve superare le 20 cartelle (formato A4, Font Times New Roman 11, interlinea 1,5).</p>   |                         |                  |                  |  |
| A4 | <p><b><i>Capacità di creare nuove opportunità di occupazione in campo culturale, di stabilizzare quella esistente e competenze del personale impiegato</i></b></p> <p>Il concorrente dovrà presentare una relazione contenente il piano del personale funzionale al raggiungimento degli obiettivi di progetto, con particolare riferimento a: competenze, qualifiche, titoli di studio, documentate esperienze similari, lingue straniere certificate dal possesso di titolo di conoscenza non inferiore a B3, corsi di aggiornamento.</p> <p>Dovrà descrivere, inoltre, la natura dei rapporti contrattuali e le modalità atte a garantirne la flessibilità di servizio, la reperibilità e l'aggiornamento.</p> <p>Per tutti i servizi saranno particolarmente apprezzate le proposte che prevedano la stabilità del personale e ne limitino il <i>turn-over</i>.</p> <p>Per i soli servizi museali e per le mostre, sarà particolarmente apprezzato un organigramma che preveda qualifiche, funzioni e competenze previsti dalle seguenti disposizioni fondamentali di riferimento per il settore:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. D.M. 10 maggio 2001 del Ministero per i Beni e le attività culturali ad oggetto "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei";</li> <li>2. "Carta nazionale delle professioni museali"</li> </ol> | D Max<br><b>5 punti</b> | Q Max<br>0 punti | T Max<br>0 punti |  |

|  |   |  |  |  |  |
|--|---|--|--|--|--|
|  | <p>approvata da ICOM Italia nel 2005;</p> <p>3. “Regolamento comunale dei musei civici” approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 72 dell’08/05/2015;</p> <p>4. D.M. 21 febbraio 2018, n. 113 ad oggetto “Adozione livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale” e ss.mm.ii. (d’ora in avanti Livelli minimi museali).</p> <p>La relazione non deve superare le 10 cartelle (formato A4, font Times New Roman 11, interlinea 1,5).</p> |  |  |  |  |
|--|---|--|--|--|--|

## METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL’OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna “D” della tabella n. 2, è attribuito un coefficiente sulla base di uno dei criteri previsti dal paragrafo V delle Linee guida ANAC n. 2/2016, in specie, secondo la seguente scala di valori (con possibilità di attribuire coefficienti intermedi, in caso di giudizi intermedi):

| Giudizio              | Coefficiente | Criteri di giudizio  |
|-----------------------|--------------|--|
| Eccellente            | 1,0          | trattazione dettagliata ed estensiva con piena rispondenza alle aspettative                      |
| Ottimo                | 0,8          | trattazione analitica completa e con ottima rispondenza alle aspettative                         |
| Buono                 | 0,6          | trattazione con buona rispondenza alle aspettative   |
| Discreto              | 0,4          | trattazione appena esauriente ma sufficientemente alle aspettative                               |
| Modesto               | 0,2          | trattazione sintetica e lacunosa, non del tutto rispondente alle aspettative                     |
| Assente o Irrilevante | 0,0          | trattazione assente o insufficiente e/o che denota nulla o scarsa rispondenza con le aspettative |

trasformando la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

## 2. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL’OFFERTA ECONOMICA

Quanto all’offerta economica, il punteggio complessivo di 30 pt., come di seguito suddiviso

|            |   |           |
|------------|---|-----------|
| <b>B.1</b> | Corrispettivo annuo di gestione per il mantenimento dell’equilibrio | <b>20</b> |
|------------|---|-----------|

|            |   |          |
|------------|---|----------|
|            | economico-finanziario (comunque non superiore ad € 307.400,00)  |          |
| <b>B.2</b> | Media aritmetica del numero di ingressi gratuiti annui ai musei e siti culturali ulteriori rispetto ai 2000 previsti dal Capitolato Speciale di Appalto | <b>5</b> |
| <b>B.3</b> | Media aritmetica del numero di ore annue di utilizzo gratuito delle sale ulteriori rispetto alle 1700 previste dal Capitolato Speciale di Appalto       | <b>5</b> |

verrà attribuito nei termini che seguono:

- quanto al precedente elemento B.1., è attribuito un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la seguente formula di interpolazione lineare:

$$V(a)_i = C_{\text{Min}}/C_{\text{iesimo}}$$

dove

$V(a)_i$  = coefficiente attribuito al concorrente  $i$ esimo;

$C_{\text{Min}}$  = corrispettivo più basso tra tutte le offerte pervenute;

$C_{\text{iesimo}}$  = corrispettivo offerto dal concorrente  $i$ esimo;

- quanto agli elementi B.2. e B.3., dopo aver eseguito la **media aritmetica** degli elementi, rispettivamente, offerti in merito al
  - numero di ingressi gratuiti annui ai musei e siti culturali **ulteriori** rispetto ai 2000 previsti dal Capitolato Speciale di Appalto;
  - numero di ore annue di utilizzo gratuito delle sale **ulteriori** rispetto alle 1700 previste dal Capitolato Speciale di Appalto,

a ciascuno dei predetti elementi è attribuito un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la seguente formula di interpolazione lineare:

$$V(a)_i = M_{\text{-iesima}}/M_{\text{max}}$$

dove

$V(a)_i$  = coefficiente attribuito al concorrente  $i$ esimo;

$M_{\text{-iesimo}}$  = media in aumento del concorrente  $i$ esimo.

$M_{\text{max}}$  = media in aumento migliore;

### METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il metodo aggregativo compensatore di cui al paragrafo 1 del paragrafo VI delle Linee guida ANAC n. 2/2016, attraverso la seguente formula:

$$P_i = C_{a_i} \times P_a + C_{b_i} \times P_b + \dots + C_{n_i} \times P_n$$

dove

$P_i$  = punteggio concorrente  $i$ ;

$C_{a_i}$  = coefficiente criterio di valutazione  $a$ , del concorrente  $i$ ;

$C_{b_i}$  = coefficiente criterio di valutazione  $b$ , del concorrente  $i$ ;

$C_{n_i}$  = coefficiente criterio di valutazione  $n$ , del concorrente  $i$ ;

$P_a$  = peso criterio di valutazione a;  
 $P_b$  = peso criterio di valutazione b;  
 $P_n$  = peso criterio di valutazione n.

RITENUTO di procedere sulla base delle seguenti ulteriori scelte:

- a) ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice, non procedere ad aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
- b) ai sensi dell'art. 97, comma 6, ultimo periodo, del Codice, prevedere in ogni caso la facoltà di sottoporre a verifica le offerte che, in base a specifici elementi, appaiano anormalmente basse;
- c) di stabilire che i concorrenti debbano eseguire **un sopralluogo obbligatorio** presso le strutture oggetto della concessione, allo scopo di prendere esatta cognizione delle condizioni che possono influire sulla formulazione dell'offerta, ammettendo il titolare o legale rappresentante o direttore tecnico dell'Impresa concorrente, o altro soggetto incaricato;

DATO ATTO che:

- in forza di quanto previsto dall'art.3 punto h. della Convenzione, è onere della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Fermo procedere all'acquisizione del Codice Identificativo Gara (CIG) p/c del Comune di Fermo e provvedere, successivamente, al pagamento del relativo contributo all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC già Avcp), dietro corresponsione dell'importo da parte di questo Comune;
- ai sensi della deliberazione dell'ANAC n 1300 del 20 dicembre 2017 l'importo del contributo a carico del soggetto appaltante per la presente procedura è pari ad € 800,00, da versare nei termini suindicati;
- ai sensi dell'art. 9 della richiamata Convenzione e nel rispetto dell'art. 113, comma 5 del Codice, le risorse finanziarie necessarie per la gestione della procedura di selezione da parte della S.U.A., ammontano ad € 9.631,26 pari allo 0,10% dell'importo della concessione;
- ai sensi degli artt. 2, comma 6 e 3, comma 1, lett. b), del D.M. 2/12/016, è necessario procedere attraverso le seguenti forme di pubblicità:
  - Pubblicazione del Bando nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (GUCE);
  - Pubblicazione del Bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI)-V serie speciale;
  - Pubblicazione sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 6 aprile 2001, n. 20 (*rectius*: sull'apposito sito internet istituito dalla per la pubblicazione dei bandi, esiti ed avvisi relativi a procedure contrattuali di lavori servizi e forniture dall'Osservatorio dei Contratti Pubblici della Regione Marche )
  - Pubblicazione del Bando sul sito informatico dell'Osservatorio Regionale;
  - Pubblicazione del Bando in estratto su due quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a diffusione locale;

RITENUTO pertanto di poter quantificare, nel seguente quadro economico, le risorse necessarie all'affidamento della concessione in argomento:

- |  |                |
|--|----------------|
| • valore economico appalto             | € 9.631.263,59 |
| • contributo da corrispondere alla SUA | € 9.631,26     |



- contributo da corrispondere all'ANAC € 800,00
- spese di pubblicazione (forfettari) € 1.200,00

-----  
**Totale € 9.642.894,85**

esclusa IVA se e in quanto dovuta;

ACCERTATO che le risorse necessarie sono imputabili così come segue:

- il corrispettivo annuo della stazione appaltante per il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario, pari ad € 307.400,00 oltre Iva, per un totale, nel quindicennio, di € 4.611.000,00 oltre Iva;
- anno 2019 solo per 6/12, considerati i tempi tecnici necessari all'espletamento delle procedure di gara e che, pertanto, l'impegno è di € 187.514,00 Iva inclusa al capitolo 12561/1 "Spese affidamento a terzi servizi museali" del bilancio pluriennale esercizio 2019;
- anno 2020 è impegnato per € 375.028,00 Iva inclusa al capitolo 12561/1 del bilancio pluriennale esercizio 2020;
- agli impegni per gli anni successivi al 2020 si procederà progressivamente dopo l'approvazione delle successive triennali di bilancio;
- contributo da corrispondere alla SUA per € 9.631,26 come segue: per € 6.640,58 al capitolo 12561/1, per € 2.796,50 al capitolo 12542/9 in corrispondenza di pari accertamento n. 929 del bilancio corrente esercizio, per € 194,18 al capitolo 12542/8 tramite riduzione dell'impegno n. 664;
- contributo da corrispondere all'ANAC pari ad € 800,00 al capitolo 12561/1 del bilancio pluriennale esercizio 2019;
- spese di pubblicazione € 1.200,00 al capitolo 3400/4 del bilancio corrente esercizio dando atto che tale somma sarà restituita dal concessionario con introito al capitolo 5300/15;

VISTI:

- il D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii.;
- il D.Lgs.50/2016
- la "Convenzione per il conferimento delle funzioni di Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 de D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 e dell'art. 1, comma 88, della Legge 07/04/2014, n. 56" sottoscritta in data 06/07/2016;

### D E T E R M I N A

di approvare la narrativa che precede e per l'effetto

1. di avviare una procedura selettiva per l'individuazione dell'affidatario della concessione ad oggetto "**Riqualificazione e gestione del sistema museale integrato del Comune di Fermo**", ai sensi dell'art. 164 e ss. del Codice dei Contratti, attribuendo alla SUA Provincia di Fermo lo svolgimento delle attività di selezione del contraente giusta Convenzione sottoscritta dal Comune di Fermo e la Provincia di Fermo in data 06/07/2016, secondo le condizioni e le scelte discrezionali meglio declinate in narrativa;
2. di **approvare** la seguente documentazione, allegata quale parte integrante e sostanziale al solo originale del presente atto:
  - 1) Capitolato Speciale d'Appalto e Allegato n. 1 (orari);

- 2) Piano Economico Finanziario (PEF) e Relazione al PEF con allegato il documento relativo alle presenze e agli incassi dell'ultimo quinquennio;
- 3) Indicatori di performance;
- 4) schemi di parcella del progetto di fattibilità tecnica-economica e della progettazione esecutiva;
- 5) elaborato "Elenco del personale";

dando atto che gli elaborati del progetto definitivo (approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 166 del 05/06/2018) sono i seguenti

*tav 1 relazione tecnica*

*tav 2 relazione generale valutativa*

*tav 3 inquadramento territoriale*

*tav 4 documentazione fotografica*

*tav 5 planimetria generale stato attuale*

*tav 6 demolizioni e rimozioni*

*tav 7 ricostruzioni e nuovi interventi*

*tav 8 planimetria generale layout di progetto*

*tav 9 planimetria generale rilievo metrico*

*tav 10 schema impianto allarme*

*tav 11 schema impianto tv a circuito chiuso*

*tav 12 schema impianto riscaldamento*

*tav 13 schema impianto di illuminazione*

*pratica antincendio:*

*elaborato grafico e relazione tecnica*

*tav 16 particolari arredi fissi*

*tav 17 computo metrico e allegati;*

- che con Determinazione Dirigenziale n. 867 - R.G. 2594 - del 27/12/2018 è stato approvato il disciplinare descrittivo;

3. **di individuare** nel Dott. Saturnino di Ruscio, Dirigente del Settore Patrimonio, Sport, Politiche Giovanili, Turismo e Cultura del Comune di Fermo, il Responsabile Unico del Procedimento ed il Direttore dell'esecuzione del contratto *ex artt.* 31 e 11, comma 2, del Codice ad eccezione prestazioni secondarie inerenti la progettazione ed esecuzione lavori per cui il RUP è l'Ing. Mauro Fortuna, Funzionario P.O. Settore Lavori Pubblici del Comune di Fermo.

4. **di dare atto** di quanto segue:

- in forza di quanto previsto dall'art.3 punto h. della Convenzione, è onere della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Fermo procedere all'acquisizione del Codice Identificativo Gara (CIG) p/c del Comune di Fermo e provvedere, successivamente, al pagamento del relativo contributo all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC già Avcp), dietro corresponsione dell'importo da parte di questo Comune;
- ai sensi della deliberazione dell'ANAC n 1300 del 20 dicembre 2017 l'importo del contributo a carico del soggetto appaltante per la presente procedura è pari ad € 800,00, da versare nei termini suindicati;
- ai sensi dell'art. 9 della richiamata Convenzione e nel rispetto dell'art. 113, comma 5 del Codice, le risorse finanziarie necessarie per la gestione della procedura di selezione da parte della S.U.A., ammontano ad € 9.631,26 pari allo 0,10% dell'importo dell'appalto;

- ai sensi degli artt. 2, comma 6 e 3, comma 1, lett. b), del D.M. 2/12/016, è necessario procedere attraverso le seguenti forme di pubblicità:
  - Pubblicazione del Bando nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (GUCE);
  - Pubblicazione del Bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI)-V serie speciale;
  - Pubblicazione sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 6 aprile 2001, n. 20 (*rectius*: sull'apposito sito internet istituito dalla per la pubblicazione dei bandi, esiti ed avvisi relativi a procedure contrattuali di lavori servizi e forniture dall'Osservatorio dei Contratti Pubblici della Regione Marche )
  - Pubblicazione del Bando sul sito informatico dell'Osservatorio Regionale;
  - Pubblicazione del Bando in estratto su due quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a diffusione locale;

5. **di dare atto, pertanto** che l'appalto in questione presenta il seguente quadro economico:

|   |                |
|---|----------------|
| 2. valore economico appalto             | € 9.631.263,59 |
| 3. contributo da corrispondere alla SUA | € 9.631,26     |
| 4. contributo da corrispondere all'ANAC | € 800,00       |
| 5. spese di pubblicazione (forfettari)  | € 1.200,00     |

-----  
**Totale € 9.642.894,85**

esclusa IVA se e in quanto dovuta;

6. **di impegnare** le risorse necessarie alla presente concessione così come segue:

- il corrispettivo annuo della stazione appaltante per il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario, pari ad € 307.400,00 oltre Iva, per un totale, nel quindicennio, di € 4.611.000,00 oltre Iva;
- anno 2019 solo per 6/12, considerati i tempi tecnici necessari all'espletamento delle procedure di gara e che, pertanto, l'impegno è di € 187.514,00 Iva inclusa da imputare al capitolo 12561/1 "Spese affidamento a terzi servizi museali" del bilancio pluriennale esercizio 2019;
- anno 2020 è impegnato per € 375.028,00 Iva inclusa al capitolo 12561/1 del bilancio pluriennale esercizio 2020;
- agli impegni per gli anni successivi al 2020 si procederà progressivamente dopo l'approvazione delle successive triennali di bilancio;
- contributo da corrispondere alla SUA per € 9.631,26 come segue: per € 6.640,58 al capitolo 12561/1, per € 2.796,50 al capitolo 12542/9 in corrispondenza di pari accertamento n. 929 del bilancio corrente esercizio, per € 194,18 al capitolo 12542/8 tramite riduzione dell'impegno n. 664;
- contributo da corrispondere all'ANAC pari ad € 800,00 al capitolo 12561/1 del bilancio pluriennale esercizio 2019;
- spese di pubblicazione € 1.200,00 al capitolo 3400/4 del bilancio corrente esercizio dando atto che tale somma sarà restituita dal concessionario con introito al capitolo 5300/15;

7. **di liquidare** a favore della Stazione Unica Appaltante istituita presso la Provincia di Fermo, la complessiva somma di cui € **11.631,60** per far fronte al pagamento del

contributo dovuto alla SUA e all'ANAC e per le spese di pubblicità, a mezzo bonifico bancario con accredito sul Codice Conto di Tesoreria Unica n. 0306537 intestato alla Provincia di Fermo, indicando la seguente causale: "SUA – Concessione della riqualificazione e gestione del sistema museale integrato - Comune di Fermo";

8. di **dare atto** che la sottoscrizione del contratto inerente la fornitura in oggetto avverrà, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del Codice in forma pubblico-amministrativa in modalità elettronica;
9. di **dare atto** che non sussistono situazioni di conflitto di interesse relativamente al presente atto;
10. di **trasmettere** la presente alla SUA Provincia di Fermo.

**IL DIRIGENTE DEL  
SETTORE PATRIMONIO, SPORT, POLITICHE GIOVANILI, TURISMO E  
CULTURA**

*Dott. Saturnino Di Ruscio*

Il Responsabile del Procedimento  
Dirigente del Servizio Cultura  
Dott. Saturnino Di Ruscio

